



Un manager varesino per Ghemon e Shorty al Festival di Sanremo

Pubblicato: Mercoledì 3 Marzo 2021



La prima volta a Sanremo non si scorda mai, che sia per cantare o per accompagnare un artista che hai visto crescere artisticamente. A raccontarci il debutto nel magico mondo del Festival è **Francesco Italiano, varesino** e fondatore nel 2014 dell'agenzia di comunicazione ed eventi RC Waves, insieme al concittadino Giacomo Zavattoni (entrambi parte anche di Totally Imported con Francesco Tenti).

«Essere per la prima volta a Sanremo, addirittura con due artisti, è un'emozione indescrivibile che da un senso ad anni di sacrifici fatti da tutto il team», racconta Italiano che al Festival accompagna il cantante Ghemon come manager personale e Davide Shorty con l'intero team RC Waves e Totally Imported.

Italiano, che ha iniziato a muovere i primi passi in campo professionale nel Varesotto, spiega: «**Ci abbiamo sempre creduto, dal giorno zero**, da quando organizzavamo concerti per 30 persone convinti di quello che stavamo facendo. Siamo sempre stati convinti che un passo alla volta anche noi avremmo raggiunto i nostri obiettivi. Essere qui ora è già una grande vittoria».

Ora, si pensa ad affrontare al meglio questo Sanremo dove, oltre alla solita buona organizzazione, è richiesta un'attenzione particolare per via delle restrizioni anti-Covid. L'entusiasmo però non manca e Italiano racconta: «**Lavoro con Ghemon e Davide Shorty da 6 anni**, insieme siamo cresciuti come uomini e come professionisti condividendo esperienze dolorose e grandi successi. Li ho visti evolversi e diventare grandi e la vetrina che si sono guadagnati oggi è frutto del loro talento ma anche della loro

determinazione che è sempre di grande ispirazione per me e i miei colleghi».

Ghemon si è esibito ieri sera ed è in gara con la canzone “Momento perfetto”. Davide Shorty (già conosciuto al pubblico di X Factor del 2015), si esibirà questa sera tra le nuove proposte con il brano “Regina”.

«**Sono qui perché se lo sono meritato – sottolinea Italiano -**. Mi sento fortunato e grato per essere arriva qui, soprattutto in un momento così difficile per questo settore. Voglio fare del mio meglio e ottenere il massimo da questa esperienza e voglio ricordare che la fuori c'è un intero settore che sta soffrendo, colleghi che non sanno se potranno continuare a lavorare. Darò il massimo».

A sostenerlo e a sostenere i cantanti in gara, ci sono i colleghi di sempre che, nonostante impegno e perseveranza, non hanno potuto essere fisicamente a Sanremo: «Le restrizioni non ce l'hanno permesso, **ma li seguiamo da casa e siamo costantemente in contatto», racconta un altro varesino, Fabrizio Peccerillo**. «Non posso che tifare per Davide Shorty con il quale sono stato in giro per l'Italia negli ultimi anni come suo tour manager e che ho visto crescere. E ovviamente per Ghemon».

Tra i varesotti al festival ricordiamo anche [Vittorio Cosma](#), direttore d'orchestra per i [Coma_Cose](#).

Il racconto della prima serata

Tra le sedie vuote e il debutto di Ibra, a Sanremo va in scena la prima serata del festival

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it